



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE

Servizio paesaggio e biodiversità

direzionegenerale@certregione.fvg.it
paesaggio@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 031
tel + 39 040 3774067
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Udine,

Al Servizio Valutazioni ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

e per conoscenza

Spett. Renowa srl
PEC: renowa@pec.it

Al Comune di Trasaghis
PEC: comune.trasaghis@certgov.fvg.it

All'UTI del Gemonese
PEC: uti.gemonese@certgov.fvg.it

All'A.A.S. n°3 "Alto Friuli Collinare Medio Friuli"
PEC: aas3.protgen@certsanita.fvg.it

All'Ispettorato forestale di Udine
PEC: ispettoratoudine@certregione.fvg.it

All'Ente Tutela Patrimonio Ittico
PEC: etp@certregione.fvg.it

Al Distretto delle Alpi Orientali
Ufficio di Venezia
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it

All'ARPA
PEC: arpa@certregione.fvg.it

Al Servizio geologico
email: geologico@regione.fvg.it

Al Servizio gestione risorse idriche
email: risorseidriche@regione.fvg.it
email: andrea.schiffo@regione.fvg.it

Al Servizio difesa del suolo
email: difesasuolo@regione.fvg.it

oggetto: Procedimento amministrativo di proroga del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Leale in Comune di Trasaghis (DGR 160/2013). Invio osservazioni.

In relazione alla richiesta di parere pervenuta con nota prot. 3705/P dd. 23.1.2018 assunta al nostro protocollo con num. DGEN-GEN-2018-2181-A si comunica quanto segue.

Con nota assunta al prot. DGEN-GEN-2018-1141-A il Comune di Trasaghis ha richiesto allo scrivente Servizio di valutare la proposta di istituzione del biotopo "Forra del Torrente Leale" pervenuta dalla Societas Herpetologica Italica (per il tramite del dott. Tiziano Fiorenza), avendo valutato che le informazioni contenute nella relazione del dott. Fiorenza potessero ritenersi di rilevante importanza ambientale.

Lo scrivente Servizio ha valutato la proposta di riconoscimento del Biotopo meritevole di accoglimento, in quanto l'area risulta di particolare valore non solo naturalistico, ma anche paesaggistico. Il tratto della forra del Torrente presenta elementi di grande eccezionalità, sia geomorfologici che faunistici e botanici; questi ultimi in larga parte ancora da approfondire. Grazie alle peculiarità geomorfologiche, meteorologiche e alla scarsa presenza antropica, l'ambiente naturale del bacino del torrente Leale possiede un elevato indice di naturalità, ospitando specie di invertebrati assai esigenti, come due odonati del genere *Cordulegaster* (*C. boltonii* Donovan e *C. bidentata* Selys) e un copioso popolamento di *Austropotamobius pallipes complex*. Si è creato un habitat particolarmente idoneo a *Bombina variegata* lungo tutto il corso d'acqua, ma in particolare attorno a quota 300 m, dove, le depressioni scavate dai moti vorticosi dell'acqua hanno creato caldaie di eversione (marmitte dei giganti). L'anfibio anuro *Bombina variegata* è specie tutelata dalla Dir. 92/43/CEE e inserita sia nell'allegato II (specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) che nell'allegato IV (specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa). Questo fatto risulta condizione sufficiente a supportare la validità della proposta di istituzione di biotopo, quantomeno per la parte relativa alla forra in senso stretto. La valenza ecologica del sito per questa ed altre specie di interesse conservazionistico è infatti accertata. L'importanza faunistica del Torrente Leale è segnalata anche nel volume "Salvaguardia dell'Erpetofauna nel territorio di Alpe Adria" - 2007, dove ne viene dichiarata l'elevata valenza per gli anfibi e dove viene citata la presenza di abbondanti popolazioni di Ululone dal ventre giallo nella Forra del Torrente Leale (pag. 88). Nella medesima pubblicazione viene altresì segnalata la cattura nel 2006, sempre nella medesima forra, di un esemplare di *Iberolacerta horvathi* (Lucertola di Horvath), specie inserita nell'allegato IV della Dir. 92/43/CEE (pag. 49). Ulteriori dati sono contenuti nell'articolo di G. Rassati "Contributo alla conoscenza della distribuzione di alcune specie di Amphibia e di Reptilia". Atti Mus. Civ. Stor. Nat., Trieste, riportante la presenza di *Bombina variegata* in "Torrente Leale dintorni". Più recentemente, nel suo studio "Un'area di interesse erpetologico: un sito riproduttivo dell'ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), nel bacino del torrente Leale (Prealpi Carniche, Italia nord-orientale)", pubblicato in Atti XI Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica, Trento 2016 il dott. Tiziano Fiorenza afferma che "è verosimile che lungo il corso del Leale la specie possa essere presente con oltre 1000 individui riproduttivi, il che porterebbe certamente a considerare questa popolazione tra le più importanti e numerose a livello nazionale e forse anche internazionale. Ciò rappresenta una situazione piuttosto rara, se non unica, nel quadro dell'Italia nord-orientale."

In considerazione di questi elementi, con nota prot. TBP-B-TAN-AP-1844/P dd. 18.01.2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per l'individuazione del biotopo "Forra del Torrente Leale" secondo la procedura prevista all'art. 4 della L.R. 42/96; il responsabile del procedimento è l'arch. Chiara Bertolini, Direttrice del Servizio paesaggio e biodiversità; il responsabile dell'istruttoria è la dott. Giuliana Renzi (in servizio presso la sede di via Cantù 10 – Trieste - tel. 0403775470 giuliana.renzi@regione.fvg.it). Allo stato attuale è in fase di redazione la relazione tecnico-scientifica e il perfezionamento della cartografia relativa.

Dall'analisi della documentazione relativa al progetto in esame, emerge che l'opera di presa si colloca a monte della porzione certamente più meritevole di tutela. E' prevedibile che la

derivazione d'acqua, pur nel rispetto del DMV indicato, vada ad alterare significativamente le condizioni ecologiche del sito, minacciando la conservazione degli elementi naturali che si intendono tutelare mediante l'istituzione del biotopo. Si chiede pertanto di riconsiderare la compatibilità ambientale del progetto alla luce dei dati faunistici che motivano il procedimento di istituzione del biotopo.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio

Arch. Chiara Bertolini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005